



COMUNE DI POLIZZI GENEROSA

Via G. Garibaldi, 13 - 90028

Tel. 0921.551600 - 0921.551601 - 0921.551611

[www.comune.polizzi.pa.it](http://www.comune.polizzi.pa.it)

@-pec: [comune.polizzi@pec.comune.polizzi.pa.it](mailto:comune.polizzi@pec.comune.polizzi.pa.it)

Comune del



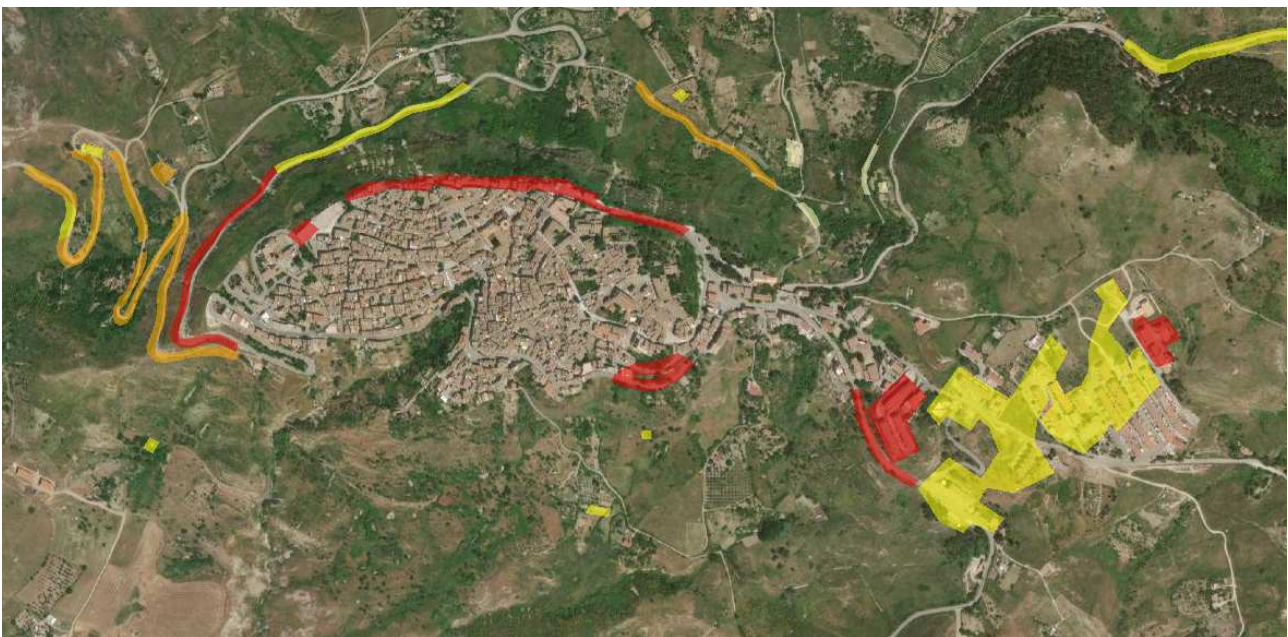
## C O M U N E D I P O L I Z Z I G E N E R O S A C I T T A ' M E T R O P O L I T A N A D I P A L E R M O

III AREA TECNICA  
*UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE*

### PIANO DI EVACUAZIONE POPOLAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO

#### FRANE E COLATE DI FANGO

1° aggiornamento piano di evacuazione zone a rischio R4 a integrazione del piano comunale di protezione civile di cui alla delibera di G.M. n.12 del 3/3/2014 per la mitigazione dei rischi da dissesto idrogeologico nella SS 643 - Via Duca Lancia di Brolo.



F.to ING. MARIA DI DOLCE

ELABORATO IN DATA 12/02/2014

I AGGIORNAMENTO IN DATA 22/02/2022 a cura del Geom. Mario Lo Re

## Sommario

Sommario .....	2
1. PREMESSE .....	3
2. CENSIMENTO POPOLAZIONE COINVOLTA .....	3
3. MODELLO D'INTERVENTO .....	3
4. INFORMAZIONE E MASS MEDIA .....	4
5. STATO DI PRESIDIO .....	4
6. FASE DI ATTENZIONE.....	5
7. FASE DI PREALLARME .....	5
8. FASE DI ALLARME .....	6
9. RIENTRO DELLA POPOLAZIONE .....	7
10. CENTRI DI ACCOGLIENZA .....	8
ALLEGATO A .....	9
ALLEGATO B .....	10
C) TAVOLA PLANIMETRICA DEL PIANO EVACUAZIONE POPOLAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO CON INDICAZIONE CENTRI ACCOGLIENZA - AREA RACCOLTA MEZZI SOCCORSO - AREE DI ATTESA E AMMASSAMENTO .....	11

## **1. PREMESSE**

---

Il Centro abitato di Polizzi Generosa viene suddiviso in due aree di perimetrazione Provvisoria:

Aree "A" centro storico e "B" zona di espansione San Pietro

Dal sito della Regione Siciliana (<https://www.sitr.regione.sicilia.it/geoviewer/>) sono state rilevate le zone a rischio idrogeologico ed in particolare è stata rilevata la zona ad elevato rischio idrogeologico (R4) ubicata nella zona "B" ed in particolare relativamente ai fabbricati abitati di via Elisabeth Mann;

E' stato avviato il censimento della popolazione in essa ricadente.

Attualmente la popolazione coinvolta è quella compresa nell'area potenzialmente interessata da provvedimenti di sgombero in caso di emergenza per il rischio frane, individuata nella nuova Carta per la Gestione delle Fasi di Emergenza del Settore Regionale Protezione Civile.

Per l'area si è provveduto a censire la popolazione individuando i nuclei familiari residenti, e le attività produttive.

Sono state redatte singole schede, riferite alle singole unità immobiliari, contenenti tutti i dati necessari per l'elaborazione del piano e individuando i residenti.

## **2. CENSIMENTO POPOLAZIONE COINVOLTA**

---

L'area comprende la Via Elisabeth Mann:

Le schede di rilevazione delle singole famiglie, a cui si fa riferimento, non sono allegate per ovvi motivi di riservatezza, ma sono nella disponibilità del Servizio per eventuali evacuazioni.

Di seguito si riportano i dati riepilogativi più significativi:

Famiglie Residenti n. 48 totale Persone n. 143

Via Elisabeth Mann n. 2,4,6,8,9,10,13,17,21,31

Famiglie Residenti n. 20 totale Persone n. 55

Via Elisabeth Mann n. 14, 16, 18

Famiglie Residenti n. 15 totale Persone n. 48

Via Elisabeth Mann n. 37, 45, 63

Famiglie Residenti n. 13 totale Persone n. 40

## **3. MODELLO D'INTERVENTO**

---

Il modello è coerente con la Pianificazione d'Emergenza Rischio Frane e della Carta per la Gestione delle Fasi di Emergenza del Settore Regionale Protezione Civile.

Il modello si applica all'interno delle aree del territorio comunale che sono potenzialmente soggette ad eventuali procedure di sgombero, così come indicato nella Carta per la Gestione delle Fasi di Emergenza del Settore Regionale Protezione Civile.

L'intervento di protezione civile è articolato in fasi successive che servono a scandire temporalmente il crescere del livello di attenzione e le conseguenti attivazioni.

Si possono distinguere:

- Periodo ordinario o Stato di Presidio
- Periodo di intervento.

Lo Stato di Presidio è attivato dal Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, sulla base di un Avviso di avverse condizioni meteorologiche e/o Avviso di criticità con livello di criticità "ordinario" emesso dal Centro Funzionale.

Il periodo di intervento comprende tre fasi: Attenzione, Preallarme ed Allarme.

La fase di Attenzione è attivata dal Settore Regionale in presenza di Avviso di criticità con livello di criticità "moderato" o "elevato" emesso dal Centro Funzionale, oppure dal superamento di almeno

uno dei valori di soglia di attenzione.

La fase di Preallarme è attivata dal Settore Regionale, allorquando, in condizioni meteo avverse persistenti, viene superato almeno uno dei valori di soglia di preallarme.

La fase di Allarme è attivata dal Settore Regionale, allorquando, in condizioni meteo avverse persistenti, al superamento di entrambi i valori di soglia di allarme e sulla base delle informazioni che provengono dall'Ingegnere Delegato, dai Presidi Territoriali, dal Sindaco.

La disattivazione delle diverse fasi è disposta dal Settore regionale, con gradualità, alla cessazione dei fenomeni pluviometrici e in presenza di condizioni favorevoli per le successive 24 ore.

L'evacuazione scatta all'attivazione della Fase di Allarme, nel mentre la popolazione viene avvertita già nella Fase di Preallarme.

Il Piano di Evacuazione stabilisce le linee generali dell'organizzazione del sistema locale di protezione civile, le azioni e i comportamenti di tutti i soggetti coinvolti.

#### **4. INFORMAZIONE E MASS MEDIA**

---

Il Sindaco o suo delegato assicurerà alla popolazione le informazioni necessarie per convivere con il rischio potenziale e alle norme da adottare da parte degli abitanti compresi nella Carta per la Gestione delle Fasi di Emergenza del Settore Regionale Protezione Civile.

Le informazioni provenienti Settore Regionale Protezione Civile, dal Commissariato di Governo per l'Emergenza Idrogeologica e dagli altri Organi preposti che riguardano tutte le conoscenze acquisite sulle condizioni del territorio comunale, i rischi a cui esso è esposto e le misure previste dal Piano di Evacuazione potranno essere comunicate alla popolazione attraverso:

- conferenze pubbliche;
- specifiche pubblicazioni;
- convegni;
- volantinaggio e affissioni;
- messaggi audio e segnali sonori;
- trasmissioni e messaggi televisivi;
- social media.

Con le stesse modalità, nel periodo di attivazione del Piano di Evacuazione, la popolazione potrà essere mantenuta informata sulle attività di emergenza in corso disposte dal Centro Operativo Comunale, sugli eventi e sulle previsioni meteo-pluviometriche nonché sulle norme comportamentali da adottare per agevolare le operazioni di soccorso.

Dovranno inoltre essere informati tutti i soggetti che ad ogni titolo risultano coinvolti dal Piano di Evacuazione, ivi compresi i responsabili di Istituto e di Plessi Scolastici.

#### **5. STATO DI PRESIDIO**

---

Il Periodo ordinario o Stato di Presidio è attivato dal Settore Regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, sulla base di un Avviso di avverse condizioni meteorologiche emesse e/o Avviso di criticità con livello di criticità "ordinario" emesso dal Centro Funzionale - Servizio 04 del Settore Regionale.

In tale fase viene attivato anche il Servizio di pronta reperibilità della Protezione Civile Comunale.

In ogni caso si attiva lo Stato di Presidio per qualsiasi segnalazione possa pervenire al Comune, relativa ad eventi avversi che possano interessare la popolazione compresa nella Carta per la Gestione delle Fasi di Emergenza del Settore Regionale Protezione Civile.

In tale fase il personale del Servizio di pronta reperibilità della Protezione Civile Comunale provvede:

- a verificare le comunicazioni pervenute al Comune dal Centro Funzionale Regionale;
- a sorvegliare la situazione locale delle precipitazioni;
- ad eseguire eventuali sopralluoghi anche con l'ausilio del personale comunale in reperibilità;
- a mantenersi in costante collegamento con il Responsabile della Protezione Civile Comunale.

## 6. FASE DI ATTENZIONE

---

La fase di Attenzione è attivata dal Settore Regionale in presenza di Avviso di criticità con livello di criticità “moderato” o “elevato” emesso dal Centro Funzionale, oppure dal superamento di almeno uno dei valori di soglia di attenzione dei telepluviometri.

Viene attivato il COC (Centro Operativo Comunale) ristretto convocando il Responsabile, il Responsabile della Funzione 1 – Tecnica e di Pianificazione - e il Responsabile della funzione di supporto n. 3 - Volontariato - presso la Sala Operativa Comunale.

I tecnici del Presidio Territoriale, ricevuta comunicazione da parte del Nucleo Operativo dell'avvenuta attivazione della fase di Attenzione, si recano immediatamente sul territorio per integrare l'attività della Funzione 1 – Tecnica e di Pianificazione - effettuando un'attività di vigilanza nei punti critici individuati nelle aree a rischio.

## 7. FASE DI PREALLARME

---

La fase di Preallarme è attivata dal Settore regionale, allorquando, in condizioni meteo avverse persistenti, viene superato almeno uno dei valori di soglia di preallarme.

Vengono attivate tutte le altre Funzioni di supporto del COC (Centro Operativo Comunale) presso la Sala Operativa Comunale e, con la gradualità suggerita dall'evoluzione degli eventi, attraverso il COC, si predispongono l'invio:

-delle squadre miste a presidio delle vie di deflusso:

-dei volontari, di uomini e mezzi nei centri di coordinamento, di accoglienza, di raccolta e di assistenza per la popolazione e nelle aree di raccolta dei mezzi di soccorso;

### **CENTRI DI RACCOLTA E DI ACCOGLIENZA PER LA POPOLAZIONE:**

-Palestra Comunale Contrada San Pietro

-Palestra Scuola Media in via Duca Lancia di Brolo

### **AREE DI RACCOLTA AUTOAMBULANZE E MEZZI DI SOCCORSO:**

- Aree di parcheggio comunale di via San Pietro (Parco Urbano)

- di uomini e mezzi per la comunicazione alla popolazione della raggiunta fase di preallarme.

Vengono inoltre predisposti l'invio, anche a mezzo di megafoni, di messaggi nelle zone rosse, di avvertimento alla popolazione dell'eventuale allarme.

In questa fase la popolazione interessata dovrà solo prepararsi ad uscire di casa rimanendo nelle abitazioni in attesa di un eventuale segnale d'allarme.

Alla popolazione si consiglia di:

- prendere le chiavi;

- prendere i valori;

- prendere i documenti di identità;

- prendere vestiario di ricambio;

- prendere i medicinali necessari;

- prepararsi a disattivare l'erogazione di: gas, acqua e luce;

Con successivo messaggio viene avvertita che probabilmente si entrerà nella fase di allarme.

I responsabili delle funzioni di supporto al Piano di Evacuazione dovranno assicurare le seguenti attivazioni:

### **Funzione 2 - Sanità e Assistenza sociale**

• Predispongono l'invio di squadre miste nei centri di coordinamento, di accoglienza, di raccolta e di assistenza per la popolazione per assicurare l'assistenza sanitaria:

– Palestra Comunale Contrada San Pietro

– Palestra Scuola Media in via Duca Lancia di Brolo

Aree di raccolta autoambulanze e mezzi di soccorso:

- Aree di parcheggio comunale di via San Pietro (Parco Urbano)

• Predispongono l'invio di squadre miste presso le abitazioni di persone non autosufficienti e/o bisognose di assistenza.

### **Funzione 3 - Volontariato**

Predisporre l'invio, nei centri di coordinamento, di accoglienza, di raccolta e di assistenza per la popolazione e nelle aree di raccolta dei mezzi di soccorso, di gruppi di volontari per l'assistenza alla popolazione in caso di evacuazione.

### **Funzione 4 - Materiali e Mezzi**

- Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione (posti letto e generi di conforto).
- Stabilisce i collegamenti con il Dipartimento della Protezione Civile e, attraverso la Prefettura, per la predisposizione dell'invio nei centri di accoglienza di eventuale ulteriore materiale necessario all'assistenza alla popolazione.
- Stabilisce i collegamenti con le imprese per assicurare il pronto intervento.
- Predisporre l'attivazione dei mezzi comunali necessari allo svolgersi delle operazioni.

### **Funzione 7 - Strutture Operative locali**

- Predisporre il posizionamento di uomini e mezzi nei centri di coordinamento, di accoglienza, di raccolta e di assistenza per la popolazione e nelle aree di raccolta dei mezzi di soccorso individuati per vigilare sul corretto deflusso e per il sostegno della popolazione;
- Predisporre l'invio, negli snodi della viabilità principale, di uomini e mezzi per l'assistenza alla popolazione in caso di evacuazione;
- Predisporre l'attuazione delle procedure per la comunicazione alla popolazione del cessato preallarme.

### **Funzione 9 - Assistenza alla popolazione**

Verifica la funzionalità nei centri di accoglienza, di raccolta e di assistenza per la popolazione e nelle aree di raccolta dei mezzi di soccorso, di concerto con la Funzione 3, 4 e 7.

## **8. FASE DI ALLARME**

---

La fase di Allarme è attivata dal Settore regionale, allorquando, in condizioni meteo avverse persistenti, al superamento di entrambi i valori di soglia di allarme e sulla base delle informazioni che provengono dall'Ingegnere Delegato, dai Presidi Territoriali, dal Sindaco.

Ricevuta la comunicazione dell'avvenuta attivazione della fase di allarme, si provvede a:

- predisporre l'invio, anche a mezzo di megafoni, di messaggi nelle zone rosse di avvertimento alla popolazione della raggiunta fase di allarme;
- l'evacuazione della popolazione dalle aree a rischio secondo le modalità previste;
- predisporre uomini e mezzi per la comunicazione alla popolazione del cessato allarme;

I cittadini, in questa fase, devono chiudere acqua, luce e gas, uscire di casa e recarsi con calma, con la propria auto o con i mezzi messi a disposizione, presso il centro di accoglienza, seguendo le disposizioni delle Forze dell'Ordine e dei volontari posizionati lungo le strade. Invece, gli abitanti, per i quali è prevista un'autonoma sistemazione, devono recarsi presso le famiglie ospitanti.

I responsabili delle funzioni di supporto al Piano di Evacuazione dovranno assicurare le seguenti attivazioni:

### **Funzione 2 – Sanità e Assistenza sociale**

- Invia squadre miste nei centri di coordinamento, di accoglienza, di raccolta e di assistenza per la popolazione previsti per assicurare l'assistenza sanitaria.
- Invia squadre miste presso le abitazioni di persone non autosufficienti e/o bisognose di assistenza.

### **Funzione 3 - Volontariato**

- Invia nei centri di coordinamento, di accoglienza, di raccolta e di assistenza per la popolazione e nelle aree di raccolta dei mezzi di soccorso individuate, i gruppi di volontari per l'assistenza alla popolazione in caso di evacuazione.

### **Funzione 4 - Materiali e Mezzi**

- invia i materiali ed i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza;
- richiede al Dipartimento della Protezione Civile e , attraverso la Prefettura, l'invio nei centri di accoglienza del materiale necessario all'assistenza alla popolazione;

- mobilita le imprese preventivamente contattate per assicurare il pronto intervento;
- mobilita i mezzi comunali necessari allo svolgersi delle operazioni.

#### **Funzione 7 - Strutture Operative locali**

- Posiziona uomini e mezzi nei centri di coordinamento, di accoglienza, di raccolta e di assistenza per la popolazione e nelle aree di raccolta dei mezzi di soccorso individuati per vigilare sul corretto deflusso e per il sostegno della popolazione.
- Invia, negli snodi della viabilità principale, uomini e mezzi per l'assistenza alla popolazione in caso di evacuazione.
- Predisporre l'attuazione delle procedure per la comunicazione alla popolazione del cessato allarme.
- Posiziona gli uomini e i mezzi per il trasporto della popolazione nei centri di accoglienza.
- Accerta che tutti gli abitanti abbiano lasciato le zone interessate dall'evacuazione.
- Assicura il divieto di accesso all'area evacuata da parte dei veicoli non autorizzati.
- Predisporre l'attuazione delle procedure per la comunicazione alla popolazione del cessato allarme.

#### **Funzione 8 - Telecomunicazioni**

- Predisporre le procedure per la comunicazione alla popolazione dei messaggi e delle indicazioni per il comportamento da tenere in fase di evacuazione.
- Predisporre le procedure per la comunicazione alla popolazione del cessato allarme.

#### **Funzione 9 - Assistenza alla popolazione**

- Verifica la funzionalità nei centri di accoglienza, di raccolta e di assistenza per la popolazione e nelle aree di raccolta dei mezzi di soccorso di concerto con la Funzione 3, 4 e 7.
- Attiva l'Ufficio Tecnico Comunale e le maestranze necessarie per la verifica, in caso dell'insorgere di inconvenienti per la messa in funzione delle strutture di accoglienza.
- Attiva il censimento della popolazione nelle strutture di accoglienza.
- Attiva la distribuzione di pasti e di beni di prima necessità.

## **9. RIENTRO DELLA POPOLAZIONE**

---

Il rientro della popolazione al cessato allarme dovrà avvenire con le stesse procedure per l'evacuazione e a cura degli stessi Responsabili di Funzione di supporto al Piano di Evacuazione dovranno assicurare:

#### **Funzione 2 - Sanità e Assistenza sociale**

- Il rientro dai centri di coordinamento, di accoglienza, di raccolta e di assistenza per la popolazione previsti, per l'eventuale assistenza sanitaria alla popolazione evacuata.
- Il rientro presso le abitazioni di persone non autosufficienti e/o bisognose di assistenza.

#### **Funzione 3 - Volontariato**

- Il rientro dai centri di coordinamento, di accoglienza, di raccolta e di assistenza per la popolazione e nelle aree di raccolta dei mezzi di soccorso individuati, per l'assistenza alla popolazione evacuata.

#### **Funzione 4 - Materiali e Mezzi**

- Ritira i materiali ed i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso centri di accoglienza;
- richiede al Dipartimento della Protezione Civile e , attraverso la Prefettura, l'eventuale ritiro dai centri di accoglienza del materiale necessario all'assistenza alla popolazione;
- mobilita i mezzi comunali necessari allo svolgersi delle operazioni.

#### **Funzione 7 - Strutture Operative locali**

- Posiziona uomini e mezzi nei centri di coordinamento, di accoglienza, di raccolta e di assistenza per la popolazione e nelle aree di raccolta dei mezzi di soccorso individuati per vigilare sul corretto rientro e per il sostegno della popolazione.
- Invia, negli snodi della viabilità principale, uomini e mezzi per l'assistenza al rientro della popolazione evacuata.
- Posiziona gli uomini e i mezzi per il trasporto della popolazione dai centri di accoglienza.
- Accerta che tutti gli abitanti possano rientrare nelle zone interessate dall'evacuazione.

- Attua le procedure per la comunicazione alla popolazione del cessato allarme.

#### **Funzione 8 - Telecomunicazioni**

- Predispone le procedure per la comunicazione alla popolazione dei messaggi e delle indicazioni per il comportamento da tenere per il rientro.
- Predispone le procedure per la comunicazione alla popolazione del cessato allarme.

#### **Funzione 9 - Assistenza alla popolazione**

- Verifica la funzionalità del rientro dai centri di accoglienza di concerto con la **Funzione 3 e la Funzione 7**.
- Attiva l'Ufficio Tecnico Comunale e le maestranze necessarie per la verifica, in caso dell'insorgere di inconvenienti per il rientro.
- Relaziona sul censimento della popolazione nelle strutture di accoglienza.
- Disattiva la distribuzione di pasti e di beni di prima necessità.

## **10. CENTRI DI ACCOGLIENZA**

---

Al fine di assistere la popolazione interessata all'evacuazione, sono stati individuati i centri di coordinamento, di accoglienza, di raccolta e di assistenza per la popolazione, e le aree di raccolta dei mezzi di soccorso.

Centro di coordinamento soccorso alla popolazione:

Sede del C.O.C. Presso locali di Via San Pietro sede Polizia Municipale

Centri di raccolta e di accoglienza per la popolazione:

- Palestra Comunale Via del Vecchio Muro, Contrada San Pietro - Allegato A)
- Palestra Scuola Media in Duca Lancia di Brolo - Allegato B)

Aree di raccolta autoambulanze e mezzi di soccorso:

- Aree di parcheggio comunale di via San Pietro (Parco Urbano)

La popolazione che non ha una sistemazione autonoma verrà indirizzata verso i seguenti Centri di raccolta e di accoglienza, che per un totale di 143 persone sarà così ripartito, riferendosi alla Schede del censimento che individuano le singole famiglie:

-**Palestra Comunale Contrada San Pietro**, residenti di

Via Elisabeth Mann n.2,4,6,8,9,10,13,17,21,31

Famiglie Residenti n. 20 totale Persone n. 55

Via Elisabeth Mann n. 37, 45, 63

Famiglie Residenti n. 13 totale Persone n. 40

-**Palestra Scuola Media in Duca Lancia di Brolo**, residenti di Via Elisabeth Mann n. 14, 16, 18

Famiglie Residenti n. 15 totale Persone n. 48

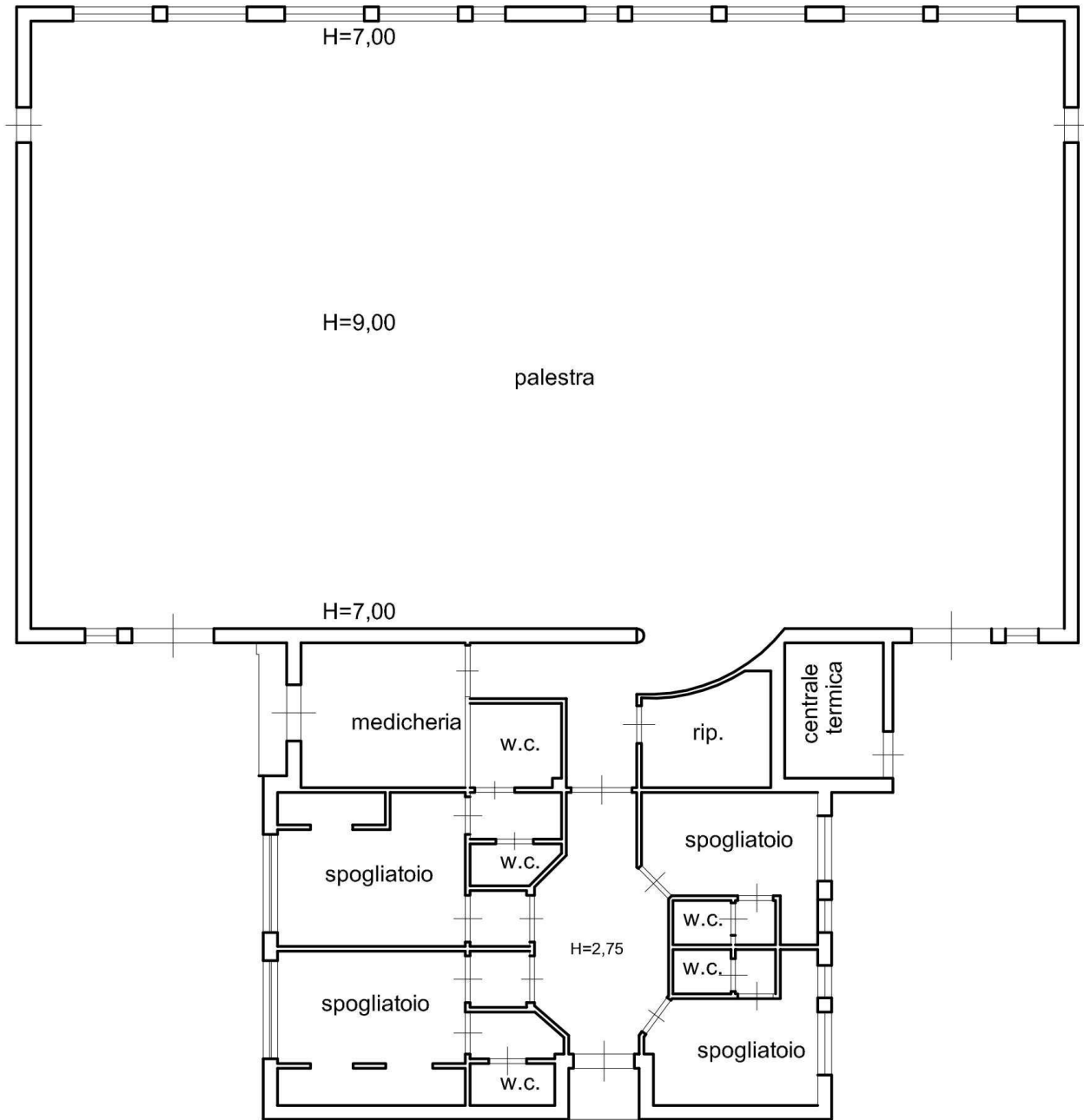
-**Aree di raccolta autoambulanze e mezzi di soccorso:**

- Area di parcheggio comunale di via San Pietro (Parco Urbano)



# ALLEGATO A

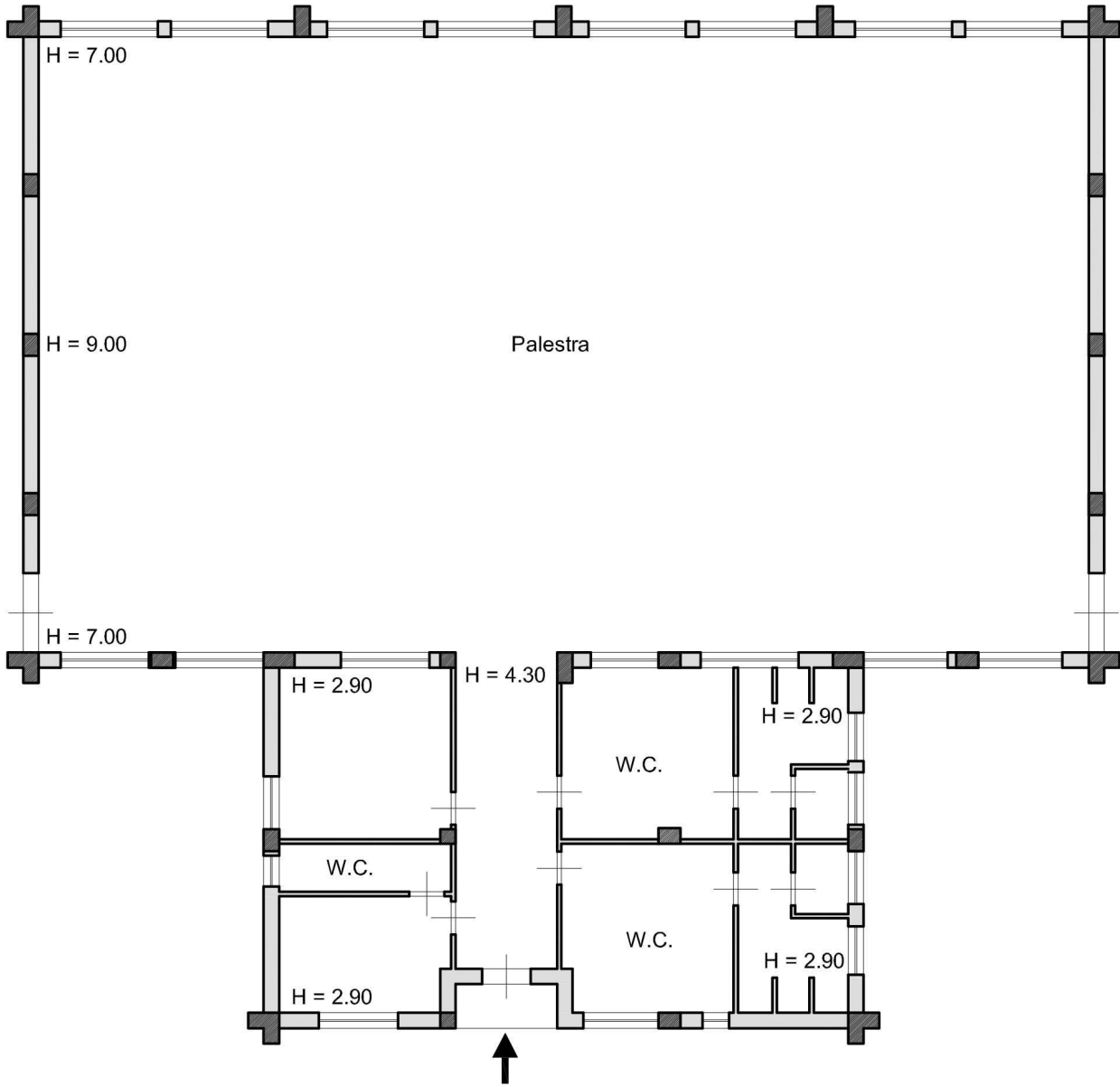
Palestra Comunale San Pietro  
Via del Vecchio Muro



PIANO TERRA

# ALLEGATO B

Palestra Scuola Media  
Via Duca Lancia di Brolo



**C) TAVOLA PLANIMETRICA DEL PIANO EVACUAZIONE POPOLAZIONE  
RISCHIO IDROGEOLOGICO CON INDICAZIONE CENTRI  
ACCOGLIENZA - AREA RACCOLTA MEZZI SOCCORSO - AREE DI  
ATTESA E AMMASSAMENTO**

---